

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1566 del 03 ottobre 2017

**Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 91 del 26 giugno 2017, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.**

*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Atto con il quale si procede all'identificazione definitiva dei territori interessati da eccezionali eventi atmosferici che hanno determinato il riconoscimento da parte della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 *"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"* e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"*.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Veneto è una Regione frequentemente colpita da eventi atmosferici calamitosi di particolare intensità e tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, *"il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale"*.

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art. 106, c. 1 lett. b), della L.R. n. 11/2001, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In ordine a quanto più sopra esposto, si evidenzia che nella giornata del 25 giugno 2017 una perturbazione è transitata sul territorio regionale generando precipitazioni intense, localmente accompagnate da grandinate, provocando danni al patrimonio pubblico, privato e alle imprese, tali da determinare il riconoscimento, con decreto del Presidente della Regione n. 91 del 26 giugno 2017, dello "stato di crisi" a seguito delle criticità riscontrate, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001.

Nel citato DPGR sono stati individuati i comuni di Enego (VI), Cison del Grappa (VI), La Valle Agordina (BL), Feltre (BL), Ponte nelle Alpi (BL), Vittorio Veneto (TV), Valdobbiadene (TV), Miane (TV), Follina (TV), Revine Lago (TV), Tarzo (TV), Cison di Val Marino (TV), Cappella Maggiore (TV), Fregona (TV), Cordignano (TV), Taglio di Po' (RO), Loreo (RO), Rosolina (RO), Porto Viro (RO), Chioggia (VE) e Garda (VR) quali territori interessati dall'evento.

Successivamente, con DPGR n. 115 del 19 luglio 2017, pubblicato sul BUR n. 70 del 25 luglio 2017, si è inteso integrare il DPGR n. 91 del 26 giugno 2017, comprendendo nell'arco temporale anche le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi sul territorio regionale nella giornata del 28 giugno 2017, e ridefinendo l'ambito territoriale interessato estendendolo anche ai Comuni di Lusiana (VI), Sarmede (TV), Ferrara di Monte Baldo (VR), Mel (BL), Sovramonte (BL), Rocca Pietore (BL), Limana (BL) e Canale d'Agordo (BL).

Con nota acquisita agli atti regionali con prot. 291022 del 14/07/2017, pervenuta dalla Provincia di Belluno, anche il Comune di Chies D'Alpago (BL) ha segnalato danni a seguito di eventi meteo occorsi nelle giornate del 25 e 28 giugno 2017, così come il Comune di Ponzano Veneto con nota prot. 293076 del 17/07/2017.

Con nota della Presidenza della Regione del 3 agosto 2017, si è fatta richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello "Stato di emergenza" ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i..

Conclusosi il 9 agosto 2017 il censimento definitivo dei danni subiti al patrimonio pubblico e al patrimonio privato e alle imprese, le Amministrazioni comunali che hanno comunicato la quantificazione dei danni subiti sono state: Canale d'Agordo (BL), Cappella Maggiore (TV), Chies D'Alpago (BL), Cison di Val Marino (TV), Enego (VI), Follina (TV), Fregona (TV), La Valle Agordina (BL), Limana (BL), Loreo (RO), Lusiana (VI), Mel (BL), Miane (TV), Revine Lago (TV), Sarmede (TV), Sovramonte (BL), Tarzo (TV) e Vittorio Veneto (TV); pertanto si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali occorsi nelle giornate del 25 e 28 giugno 2017 come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati abbiano presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subiti dai territori di competenza in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Si sottolinea infine che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della circolare n. 14 in data 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 118 del 6 dicembre 2002 in attuazione del Decreto Legislativo n. 112/1998 che dispone il trasferimento di compiti e funzioni amministrative, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze, presentate dai privati e imprese, di richiesta di contributi necessari a ripristinare i beni danneggiati a seguito di eventi calamitosi, sono affidate al Comune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge n. 225/1992;
- VISTO il D.Lgs n. 112/1998;
- VISTA la legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n. 4/1997;
- VISTA la legge regionale n. 11/2001;
- VISTA la circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nelle giornate del 25 e 28 giugno 2017 su alcune zone del territorio regionale, così come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



**Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello “Stato di crisi” di cui al DPGR n. 91 del 26 giugno 2017, ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell’art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.**

<b>Provincia</b>	<b>Comuni che hanno segnalato spese di prima emergenza e danni al patrimonio di competenza</b>	<b>Comuni che hanno segnalato danni a privati e ad attività economico-produttive</b>
Belluno	Canale d'Agordo Chies D'Alpago La Valle Agordina Limana Mel Sovramonte	- - La Valle Agordina - - -
Rovigo	Loreo	Loreo
Treviso	Cappella Maggiore - Follina - Miane Revine Lago Sarmede Tarzo Vittorio Veneto	Cappella Maggiore Cison di Valmarino Follina Fregona Miane Revine Lago Sarmede Tarzo Vittorio Veneto
Vicenza	Enego Lusiana	Enego -



5d1b49bc

